



Istituto Comprensivo “Castellana S. – Polizzi G.”

con aggregazione dei plessi del comune di Alimena

Rione Frazzucchi, snc – 90020 Castellana Sicula

☎ 0921562586 e-mail: paic820003@istruzione.it PEC: paic820003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.ic-castellanapolizzi.edu.it

CODICE FISCALE: 96021870827 CUU:UFKLPE

Al Collegio docenti
Al Consiglio d'Istituto
E p.c al DSGA
ATTI
Albo
Sito WEB

**OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la Revisione Del Piano dell'Offerta
Formativa ai sensi del c. 14 dell'art. 1 della L. 107/2015 -Triennio 2025-2028**

Il Dirigente Scolastico

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015; SISTO il D. Lgs. nr.165 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. n. 107 del 13/07/2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. Lgvo nr. 62/2017, "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";

VISTO il D. Lgvo nr. 66/2017, "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";

VISTA la nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017 "*Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*";

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16 ottobre 2018 "*Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione Sociale (RS)*";

VISTA l'O.M. 172 del 4/12/2020 (*Valutazione nella Scuola Primaria*);

VISTO il DDL del 18 settembre 2023, relativo al voto di comportamento e altre proposte di modalità di valutazione;

VISTE le Linee Guida trasmesse con DM 182/2020 ("*Modello PEI*");

VISTA la Linea guida per la gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento del 20/1/2022;

VISTE le Linee guida per l'educazione civica trasmesse con DM n.183/2024;

Viste le Linee guide per l'Orientamento emanate con DM n. 328/2022;

CONSIDERATI gli Atti normativi e regolamentari che hanno dato attuazione al PNRR (Reg. (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge 107/15, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano), che può essere aggiornato annualmente entro il mese di ottobre;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

CONSIDERATO, nello specifico ambito scolastico: il curriculum, nella specifica declinazione dell'Istituto;

- la storia dell'Istituto nelle sue diverse articolazioni e identità e, specificamente, considerata

- la storia della progettualità sviluppata, nel tempo, dall'Istituto;
- i risultati emergenti dal RAV relativamente a Esiti e Processi;
 - i punti di forza e le criticità emerse ad esito della redazione del RAV;
 - le priorità e i traguardi individuati a conclusione del processo di Autovalutazione in un'ottica di realizzazione triennale, così come definiti nel Piano di Miglioramento inserito nel PTOF;
 - quanto emergente nell'ultimo aggiornamento del Piano Annuale d'Inclusione;
 - gli obiettivi di processo definiti a conclusione del processo di Autovalutazione, intesi quale concreta e immediata declinazione delle priorità di scala triennale, così come definiti nel Piano di Miglioramento;
 - le recenti progettualità e gli investimenti, di fonte ministeriali o afferenti ad altri Enti, articolati su diverse linee di intervento educativo-didattico;
 - le risorse interne dell'Istituto, intese quali risorse umane (Personale Docente, Personale ATA) e risorse economiche e materiali;
 - le caratteristiche della popolazione studentesca e del contesto familiare di riferimento; il contesto territoriale nonché le risorse esterne alle quali l'Istituto fa riferimento;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali:

ATTESO che l'intera comunità professionale dell'Istituto è coinvolta nei processi riforma che stanno interessando la scuola;

TENUTO CONTO del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2023/2024;

TENUTO CONTO degli interventi educativo didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Commissario/Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

CONSIDERATI gli obiettivi regionali definiti per il primo ciclo di istruzione e per la scuola secondaria di secondo grado;

CONSIDERATO concretamente perseguibile l'obiettivo di rafforzare e implementare la posizione e il ruolo dell'Istituto quale punto di riferimento del territorio sia a livello educativo che a livello culturale e sociale;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione** per la formulazione del PTOF 2025/2028, ossia del "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le "diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio".

Ai fini dell'aggiornamento annuale del documento e l'elaborazione/predisposizione del Nuovo PTOF riguardante il triennio 2025-26, 2026-27, 2027-28, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le indicazioni:

- L'aggiornamento del PTOF (terza annualità 2024/2025) e l'elaborazione/predisposizione del Nuovo PTOF riguardante il triennio 2025-26, 2026-27, 2027-28, dovranno tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa vigente delle Indicazioni Nazionali, e della raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata nella sua 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018 il cui quadro delinea otto tipi di competenze chiave:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'Offerta Formativa, inoltre, dovrà tener conto di tutto il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della nostra scuola, attraverso:

- il continuo percorso di riflessione e confronto tra il DS, il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto;
- l'elaborazione del rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti di forza, ma anche punti di debolezza/criticità, assunti in un Piano di Miglioramento (P.d.M) che coinvolge tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, personale A.T.A., genitori, rappresentanti degli Enti Territoriali, portatori di interesse.

Si ritiene pertanto necessario:

- rafforzare i processi di costruzione e attuazione del Curricolo d'Istituto, caratterizzante l'identità dell'Istituto, in grado di offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base e che sappia coniugare "sapere e saper fare", "conoscere ed operare" in un'ottica unitaria del percorso di crescita che tutte le discipline contribuiscono a supportare;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli di Competenze Chiave che devono essere conseguiti da ciascuno studente, nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e a garanzia del Successo Formativo.

Il PTOF dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'implementazione del Piano diviene un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso. Nell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si tenga conto delle seguenti indicazioni:

l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle esigenze dell'utenza;

l'Offerta Formativa, che seguirà la normativa e le indicazioni nazionali, dovrà ispirarsi alla visione e alla missione espressa nei piani precedenti, nonché dovrà tener conto del patrimonio di esperienza umana e professionale che negli anni ha caratterizzato l'Istituzione.

Si definiscono pertanto i seguenti indirizzi generali che dovranno essere presi in considerazione nell'elaborazione del PTOF.

1) INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

1.1 Attività della scuola: macro obiettivi educativi, culturali e sociali

Valorizzare e potenziare la peculiarità educativa e culturale dell'Istituto Comprensivo "I.C CASTELLANA S. – POLIZZI G.", ovvero la sua capacità, fondata sull'assetto ordinamentale pressoché unico, di porsi come *campus*, luogo di formazione, scoperta di sé, strutturazione della persona in tutte le sue dimensioni, in una prospettiva unitaria ma aperta e flessibile, dall'infanzia alla maturità;

Valorizzare e potenziare la centralità dell'Istituto nel territorio, il suo essere spazio non solo di educazione e istruzione ma anche di ricerca e sperimentazione, in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte proattive, lungimiranti, solide e profonde, attente alla dimensione locale e proiettate in una prospettiva nazionale, europea e di internazionalizzazione.

Valorizzare la dimensione STEM dell'IC "IC CASTELLANA S. – POLIZZI G.", tenendo conto che tale ambito costituisce leva strategica di crescita delle giovani generazioni anche in vista delle scelte di studio successive al livello secondario;

Nello specifico, a un livello maggiore di concretezza, occorrerà:

- Mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo e relazionale tipico dell'Istituto, basato sull'accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco;
- Mantenere la natura di scuola che è punto di riferimento per le Famiglie e il territorio tutto con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e potenziare i processi di crescita delle giovani generazioni;
- Mantenere la natura di scuola che è, per i Docenti e per il Personale tutto, luogo di elaborazione culturale, professionale, educativa e didattica.

- Raccogliere, mantenere e proiettare nel futuro, rinnovandola, la tradizione pedagogica, didattica, culturale, professionale dell'IC "IC CASTELLANA S. – POLIZZI G.", che si traduce nella capacità di accogliere e valorizzare le peculiarità individuali, in tutte le dimensioni della persona (cognitiva, affettiva, relazionale, sociale), riservando un'attenzione autentica alle possibilità di sviluppo del progetto di vita dello Studente e mirando ad offrire una preparazione di base capace di diventare leva strategica di capacità progettuali soddisfacenti e creative anche per migliori prospettive di occupabilità;
- capacità di assicurare un altissimo livello di personalizzazione dei processi e dei percorsi di insegnamento/apprendimento;
- capacità di radicare le identità, in una prospettiva di apertura alla dimensione nazionale, europea e internazionale, in tutte le loro possibilità;
- formare Studenti e Studentesse culturalmente e professionalmente solidi, in grado di dare forma e di affermare un progetto di vita positivo, costruttivo, soddisfacente, creativo, capace di far emergere e alimentare le potenzialità individuali in una dimensione di relazione con l'altro, di socialità e di civiltà, in una prospettiva locale, internazionale e globale;

1.2 Attività della scuola: aspetti educativi generali, obiettivi relativi agli esiti scolastici, obiettivi relativi agli esiti a lungo termine, obiettivi relativi al potenziamento dell'offerta didattica

- Aspetti educativi generali:

- Mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme relative all'Autonomia e dalle Riforme, in generale, dagli interventi strutturali di PON, PNRR, PNSD e Programma Erasmus+, con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie;
- Riservare una specifica e sistematica attenzione al benessere degli Alunni/Alunne, e degli Studenti/Studentesse quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico;
- Focalizzare l'attenzione sulla strutturazione di interventi educativo-didattici mirati alla costruzione di rapporti interpersonali e sociali positivi e alla crescita culturale degli Studenti e delle Studentesse, rafforzando la fiducia in sé stessi, l'autostima, la consapevolezza di possedere strumenti culturali solidi e produttivi, la capacità di autorientarsi. In questo senso, occorre l'orientamento dovrà facilitare *"la conoscenza di sé, del contesto formativo,*

occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”

- Obiettivi relativi agli esiti scolastici

- Attuare il Piano di Miglioramento, in generale;
- Migliorare significativamente le competenze degli Studenti e delle Studentesse nelle competenze linguistiche e comunicative, nelle STEM, nelle lingue straniere e nei settori professionali;
- Migliorare i risultati evidenziati dalle Prove INVALSI, superandone le criticità.

- Obiettivi relativi agli esiti a lungo termine

- Potenziare i risultati positivi emergenti dal RAV relativamente ai risultati a lunga distanza, in particolare relativamente alle iscrizioni universitarie e agli inserimenti nel mondo del lavoro;

- Obiettivi relativi al potenziamento dell’Offerta didattica

- mantenere la progettualità dell’Istituto nelle linee finora perseguite, in particolare nei domini dei settori delle discipline umanistiche, matematiche e scientifiche in generale, economiche e professionali declinando ogni attività secondo specifici livelli di personalizzazione che consentano la partecipazione universale di tutti e di ciascuno degli Studenti/Studentesse dell’Istituto, con uno sguardo attento al livello locale e una forte apertura ai processi di internazionalizzazione;
- mantenere le attività e le progettualità di ampliamento dell’Offerta Formativa dell’Istituto potenziando i progetti che abbiano dimostrato o dimostrino la maggiore capacità di incidere sull’innalzamento delle competenze degli Alunni, in tutti i settori, da quello artistico, a quello linguistico, in particolare nelle lingue straniere, a quello professionalizzante in particolare il progetto d’Istituto “Coloriamo Il nostro futuro”, trasversale a tutti gli ordini e a tutte le discipline;

- la promozione della pratica strumentale e dalla musica d'insieme fin dalla scuola primaria, con particolare riguardo alla valorizzazione delle esperienze didattico-pedagogiche innovative
- la diffusione della didattica laboratoriale per la promozione della pratica delle arti e per lo sviluppo della creatività.
- prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- rafforzare positive modalità relazionali tra Studenti e tra Studenti e Docenti;
- potenziare le attività e i progetti volti ad accompagnare la transizione degli Studenti verso il proseguimento degli studi;

1.3 Strutturazione della progettualità riportata nel PTOF, articolazione del PTOF, rapporto del PTOF con RAV e PdM

Concretamente, il PTOF dovrà:

- basarsi sull'analisi dei bisogni degli Alunni/Studenti;
- analizzare le opportunità offerte dalle famiglie e dal territorio;
- contenere processi di insegnamento-apprendimento rispondenti alle norme vigenti, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che ciascun Alunno/Alunna, Studente/Studentessa deve conseguire;
- proseguire nella progettualità che ha contribuito e contribuisce a definire l'identità culturale dell'Istituto caratterizzandolo significativamente;
- perseguire il raggiungimento di quanto previsto nel Piano di Miglioramento:
- potenziare la flessibilità didattica e l'autonomia previste dai regolamenti dei vari ordini dell'Istituto Comprensivo;
- difendere la Scuola come comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale;
- rimuovere ogni ostacolo che si frapponga al pieno sviluppo della persona umana e al consapevole esercizio dei diritti di cittadinanza, eliminando ogni forma di discriminazione e consentendo ad ogni studente di raggiungere i gradi più alti dell'istruzione;

- ridurre al minimo i fattori che generano dispersione scolastica attraverso un monitoraggio attento dal punto di vista amministrativo e didattico;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni delle scuole del I ciclo promuovendo e ampliando un utilizzo efficace delle TIC;
- partecipare alle iniziative per implementare l'offerta formativa e la formazione docenti;
- includere percorsi formativi di eccellenza in ambito matematico e linguistico (soggiorni studio, scambi, ecc.);
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'interculturalità, l'educazione alla legalità e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture;
- progettare una didattica finalizzata al successo scolastico attraverso la definizione di azioni di recupero, di supporto, di prevenzione del disagio;
- promuovere il benessere scolastico attraverso la lotta al bullismo e al cyberbullismo;
- sostenere gli Alunni/e stranieri con progetti di sostegno allo studio, alla comunicazione;
- potenziare l'inclusione scolastica e favorire il diritto allo studio degli Alunni e delle Alunne con bisogni educativi speciali, o con svantaggio socio economico, linguistico o culturale;
- promuovere il percorso formativo integrato, non solo all'interno, ma anche all'esterno del contesto scolastico;
- privilegiare l'attività di orientamento come metodica di conoscenza del sé.

Il PTOF sarà articolato in 5 sezioni:

- La scuola e il suo contesto;
- Le scelte strategiche;
- L'offerta formativa;
- L'organizzazione;
- Il monitoraggio, la verifica, la rendicontazione.

L'elaborazione/revisione del PTOF dovrà tenere in debita considerazione quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione.

Dalle risultanze all'autovalutazione sono emersi dati che mostrano la necessità di lavorare per migliorare i risultati conseguiti dagli Alunni/e nelle prove standardizzate nazionali. Si dovrà, inoltre, sviluppare le competenze digitali degli alunni delle scuole del I ciclo promuovendo e ampliando un utilizzo efficace delle TIC.

Nella stesura del PTOF, il Collegio è pertanto chiamato a considerare attentamente i risultati del Rapporto di Autovalutazione e a tenere in debita considerazione gli obiettivi individuati (sia di risultato, sia di processo), fermo restando la necessità di definire il campo di azione entro un numero limitato di obiettivi per ciascun anno scolastico.

Il Collegio è altresì chiamato a formulare un piano di formazione del personale docente con le esigenze dell'Istituto e degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento.

2) SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

2.1 Aspetti generali

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto della normativa vigente, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime, attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili; la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, con le Amministrazioni Comunali, con le Associazioni, gli Enti, le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- l'ampliamento dell'organico dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo per poter implementare l'Offerta formativa con progetti e attività curriculari ed extracurriculari.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA; il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto sono oggetto di monitoraggio al fine di un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.

Concretamente, nella gestione dell'IC, si dovrà:

- garantire la gestione funzionale dell'Istituto nelle sue articolazioni di sedi e di ordini di scuola attraverso figure di coordinamento generale e referenti di sede (Collaboratori del Dirigente, Referenti dei plessi, Coordinatori di classe, Referenti di Commissioni e Gruppi di Lavoro);
- valorizzare le attività delle Commissioni trasversali istituite su settori nodali della gestione e della didattica, con particolare attenzione ai processi innovativi in atto;
- mantenere il livello di formalizzazione di ogni processo didattico (elaborazione del curriculum d'Istituto per gradi di scuola, del curriculum per disciplina e criteri di valutazione, del Progetto Formativo Individuale, delle Unità di Apprendimento; programmazione iniziale e relazione finale sull'attività svolta; azioni di monitoraggio; attività di verifica), progettuale (dalla fase ideativa al monitoraggio in itinere, alla valutazione dei risultati, alla documentazione degli interventi) e gestionale (riunioni di staff, incontri con FFSS, con Referenti di sede, Referenti di progetto *et similia*) anche allo scopo di monitorare il grado di attuazione del Piano di Miglioramento;
- mantenere la chiarezza dei livelli di responsabilità e delle interconnessioni tra le disposizioni assunte da Organi Collegiali/Organi Monocratici ai fini della gestione unitaria della didattica,

richiedendo l'esplicitazione di nessi, corrispondenze, scarti tra scelte didattiche e progettuali effettuate ai diversi livelli organizzativi;

- mantenere i livelli di adeguatezza dei processi di digitalizzazione amministrativa;
- mantenere la capacità di accesso ai fondi europei;
- mantenere i livelli di adeguatezza dei processi afferenti agli ambiti: sicurezza e privacy.

2.2 Gestione dell'Istituzione Scolastica e formazione del Personale

Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione Scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei Docenti sui seguenti temi:

- riforme scolastiche;
- interventi di prevenzione, contrasto e recupero delle difficoltà di apprendimento;
- disturbi del comportamento, comportamenti oppositivi provocatori, disturbi dell'attenzione;
- aggiornamento nelle aree disciplinari e professionali e nella didattica disciplinare;
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e Privacy;
- tutte le tematiche oggetto di attenzione del MIM;
- incentivare la partecipazione del Personale ATA alle iniziative di formazione sulle tematiche emergenti dalle innovazioni in ambito amministrativo.

2.3 Gestione delle strutture, delle strumentazioni e delle tecnologie

Nella gestione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere riservata un'attenzione particolare alla manutenzione e costante miglioramento delle strumentazioni e delle attrezzature; il costante adeguamento delle strumentazioni e attrezzature relative alle aree e ai laboratori professionali; il miglioramento e adeguamento della connessione Internet in tutti gli spazi di tutte le sedi;

3) Procedure di elaborazione del PTOF

Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione strumentale a ciò designata, verrà portato all'esame e alla successiva approvazione del Collegio Docenti entro il mese di ottobre.

Per la stesura del piano la Funzione Strumentale potrà avvalersi della collaborazione della Commissione PTOF, utilizzando le forme di collaborazione che riterrà più opportune.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno, infatti, i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il PTOF dovrà includere ed esplicitare:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'Offerta formativa, L. 107, c. 2; il fabbisogno di personale ATA, L. 107, c. 3;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- I dati rilevanti per l'elaborazione del PTOF;

3) Conclusioni

Il presente documento costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli Atti della scuola; pubblicato sul sito web; reso noto agli Organi Collegiali.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Maria Grazia Di Gangi